

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. alla linea.

LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla feconda penna di SAVERIO DE MONTEPIN.

È storico e porta per titolo LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, Varroz e il prete Marquis sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (*), gli Svedesi ed i Francesi e riescirono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concordino nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunciato, e se il lavoro di Montepin riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

(*) Dall'Enciclopedia. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse o repubbliche democratiche federative, che sono:
1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Flanz;
2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;
3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicature, che ha per capoluogo Davos.
Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

GIORNO PER GIORNO

Il paese assiste nauseato, indignato ai conati di una opposizione, la quale, dopo aver impegnato tutte le arti per paralizzare gli effetti di leggi salutari, va incolpando il Ministero di averle rese inefficaci e derisorie.

La legge sulle Preture, una delle grandi eccitazioni dell'onore. Zanardelli, è diven-

APPENDICE (N. 47)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO
di
L. Uibach

Però la contessa è divenuta tanto abile, ell'è sazia di tante cose, che è ora quasi indifferente alla cauzione che m'aveva chiesta. Non si cura più di far servire la bellezza d'Angela alle sue speculazioni; non oso dire che ella non l'ami; ma ne ha paura. Le lascia tutta la libertà che vuole, come si lascia la gabbia aperta agli uccelli che non si osa lanciar fuori. Il conte di Guimaraes, morto certamente senza illusioni sul conto della moglie, ha lasciato per testamento una fortuna personale, individuale a sua figlia, una fortuna collocata al sicuro, che Angela può prendere senza reclamare... Ella non aveva bisogno di saper ciò, signore, per adottare la mia cara figliuola; ma è sempre consolante il pensare che non s'avrà a togliere né a rifiutare chicchessia del patrimonio, tanto aumentato di poi, della signora di Guimaraes. Ho inteso spesso la contessa esprimere il desiderio di abbandonare la Francia. Trova ella che ha abbastanza spremuto l'Impero, e crede che l'impero sia al suo declino.

tata un aborto per opera soprattutto degli amici dell'ex-ministro, i quali hanno fatto di tutto per ridurla un aborto, quando il loro patrono si è ritirato dagli affari.

Zanardelli lo sa: egli sa che l'agitazione mossa contro la soppressione delle Preture parti specialmente da quei banchi della Camera, dove siedono i suoi amici: egli sa che le passioni e gli interessi di campanile hanno soffocato la voce di chi reclamava l'applicazione più larga della legge per migliorare la condizione dei magistrati.

Ei lo sa, ma non tollera che lo si dica, e persiste ad esigere che applichi la meschina economia ottenuta secondo le primitive disposizioni del progetto: quasi che non fosse ridicolo assegnare ai magistrati quello che non c'è, o che, assegnato, si ridurrebbe a lasciarli con un pugno di mosche.

Non lo tollera, e come Giove Tonante, che si crede ancora sull'Olimpo, scaglia i suoi fulmini, ed esclama: « Se ci fossi stato io, la legge si sarebbe applicata in tutta la sua estensione ».

L'amena sortita fu accolta naturalmente con una risata omerica e generale di tutta la Camera, la quale ne ha fatto giustizia con un voto, che ormai, per la sua forza numerica, e per la qualità degli elementi, che sono concorsi a darlo, fornisce un pegno sicuro che il Ministero uscirà vittorioso anche dalla battaglia finale.

Mentre qualche giornale, in voce di essere interprete della politica ministeriale, smembrate la notizia di un viaggio di Re Umberto a Londra nella imminente primavera, il *Popolo Romano* e qualche altro insistono non solo a ritenere il viaggio come cosa ormai deliberata, ma vi aggiungono particolari circa lo scopo, che sarebbe quello di dare al Principe Ereditario una sposa nella figlia del Duca di Edimburgo.

A quest'ora i giornali hanno sposato tante volte il principe Vittorio Emanuele, che l'*Almanacco di Gotha* non contiene quasi altri nomi, che si prestino alla scelta.

Noi persistiamo a credere coll'*Opinione* che nulla vi sia finora di deliberato quanto al viaggio, e che le pretese nozze sieno semplicemente un parto della fantasia, nulla del resto di più naturale che il nostro Re facesse una visita cordiale alla regina Vittoria, essendo nota l'amicizia fra

In tutti i casi, non l'ho mai intesa domandare a sua figlia qual nuovo paese le piacerebbe; e la mia convinzione, come quella della mia allieva, è che nel desiderio di maritarla mai affastato a più ripresa dalla contessa e nel tentativo fatto a quello scopo dal generale, vi fosse l'impazienza di poter partire quando le piaccia senza esser costretta di condur seco la figlia... La Germania l'attira, ed ho trovato fra i libri famigliari di lei parecchie storie di quei matrimoni morganatici o ufficiali che hanno posto corone principesche ed anche reali su fronti superbe come la sua... Parlo come quei servitori che dicono male dei padroni, non è vero? Ma no; ho avuto la missione di fare di Angela una donna onesta e colta. Quello era il mio dovere e l'ho compiuto; non devo nulla oltre ciò... Ella vede, signore, che se Angela, volendo lavorare, ha preso precauzioni più severe di quelle accordate dalla madre per assicurarsi la libertà, quella libertà, almeno, non costerà alcuna lotta. La piccola fortuna che ella possiede assicurerebbe l'indipendenza di lei; essa può essere versata nelle mani di un onest'uomo. Sia benedetto signore per la curiosità che l'ha condotta qui; sia benedetto per l'affetto che porta a quella cara creatura. Oh! ella era il salvatore atteso! Angela non faceva calcoli né sogni; ma sapendo quale reputazione ella aveva nel mondo, sperava, anche suo malgrado, poterla attrarre. Ella aspirava alla sua stima; sperava cattivarla per un prestigio di giovinezza, di audacia che non le riuscì. Fece male; ma come fare senza sapere se i suoi pregiudizi non la readevano ingiusta nonostante il suo spirito di

le due Case regnanti, non che l'intimità dei rapporti fra i due passi.

Una polemica molto viva si è accesa nei giornali francesi circa la parte avuta da Carnot nelle pratiche corse al Vaticano per ravvicinare alla Repubblica il partito cattolico-conservatore della Francia.

Il *Figaro* ne ha fatto una narrazione così particolareggiata, che acquista doppio significato dal silenzio della stampa ufficiale, mentre i fogli radicali buttano fuoco, attaccando persino la persona del Presidente.

Noi rivendichiamo la priorità in queste notizie, avendo già più volte segnalato la corrente, delle quali oggi si fa tanto chiasso.

Resta tuttavia assodato, che, quand'anche il Presidente non avesse avuta in questo affare tutta la parte attiva, di cui si parla, la grande maggioranza dei Francesi condivide le idee, che gli si attribuiscono.

Si ripete con insistenza la voce di un grande concentramento di truppe russe ai confini occidentali: la voce va però accolta con molta riserva.

Lettere Romane

(Corrisp. del Comune)
Roma, 11 marzo

Non vi intrattengo sugli attacchi che l'Imbriani fece ieri, al Ministro degli Esteri prima e poi al Ministro dell'Interno, poiché davvero basta chiudere gli occhi per credere di trovarsi non in un'Assemblea legislativa, ma, non saprei proprio dirvi dove. E però vero che la Camera, compresa quella parte ove siede l'Imbriani ha fatto giustizia seppellendo con biasimevoli mormorii le intemperanze di un uomo che si crede locito tutto per essere un Rappresentante della Nazione. — È strano che mentre fuori dell'Aula l'Imbriani è cortese, spesso volte eccessivamente cortese con tutti, allorchè esercita le sue funzioni di deputato, non c'è nulla che egli rispetti, nè ministri, nè deputati, nè istituzioni, nulla.

Il telegrafo vi avrà informato come sieno andati a vuoto gli attacchi di Zanardelli e Bonacci sui Capitoli delle Preture. — I voti non si sono contati perocchè era troppo evidente la grande maggioranza che respingeva le proposte del Bonacci concor-

giustizia? Angela s'immaginava essere indovinata da lei, come ella la indovinava; ma poco si fossero disconosciuti l'un l'altro... Sarebbe stato un gran dolore per Angela... Grazie a Dio, tutto è riparato. Parta dunque, signore, colla più grande fiducia, e, ancora una volta, sia benedetto nelle sue speranze, come è benedetto nelle sue intenzioni. Noi la aspetteremo... e sarò grandemente ricompensata il giorno in cui...

La signora Berthelin, che aveva parlato con effusione, fu interrotta da un singhiozzo. Beaugran non seppe replicare. Avrebbe avuto troppe cose a dirle, ma non disse nulla, e baciò fratramente i capelli grigi della santa donna.

Il tempo passava; bisognava partire. La signora Berthelin accennò ad accompagnare Beaugran verso il cancello; ma Beaugran l'arrestò.

— No, egli disse con voce supplichevole, vorrei uscire dalla porticina. Il mio sogno è entrato con me da quella parte... E poi la vedrò e potrò salutarla passando.

La buona istitutrice lo comprese. Ella apparteneva a quella famiglia squisita e tanto rara delle educatrici, le quali, adoperandosi a indovinare, a sviluppare, a far fruttificare le semenze di bontà negli animi, di spirito nell'intelligenza, non sono forse capaci di creare, di inventare dei caratteri, ma hanno il genio della pazienza e dell'analisi, che fa loro comprendere tutto e tutto utilizzare.

La sua allieva l'aveva sorpassata. È il trionfo dei veri maestri. Ma senza lei tuttavia l'allieva, anche con tutte le qualità native, non

datò da Zanardelli. Certamente più di tre quarti della Camera approvava il Ministero.

Così il bilancio di assestamento come il progetto di legge del ministro del Tesoro sui Buoni settimanali saranno senza dubbio approvati; dove una vera battaglia aspetta il Ministero è sui provvedimenti ferroviari, ma, molli ma vi sarebbero da discutere, per poter avvicinarsi con fondamento a dire quando verranno in discussione, cioè se prima o dopo le vacanze Pasquali. Tali sono i discorsi che si fanno nei corridoi e nei crocchi dei deputati. Posso però assicurarvi che il Ministero ne desidera la discussione e tanto più desidererà che si faccia quando le urne avranno dimostrata la maggioranza su cui può far conto. Io credo quindi che i provvedimenti ferroviari, salvi avvenimenti oggi imprevedibili, verranno in discussione, e parmi che il desiderio del Ministero sia giusto. Tra breve avrà occasione di una nuova lettera, ed allora forse la situazione sarà più chiara di quello che sia oggi. X.

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESDENZA: Biancheri
Seduta del 11 marzo

Si discute il bilancio d'assestamento.

Martini biasima parecchie economie introdotte per l'università di Napoli.

Villari (ministro) le difende.

Si approvano tutte le variazioni al bilancio dell'istruzione.

Si passa quindi a discutere i capitoli variati del bilancio dell'Interno.

Sono approvati.

Si passa poi al bilancio della guerra e della marina.

Santì vorrebbe che invece di diminuire fosse accresciuto di alcuni milioni lo stanziamento riguardo ai viveri per l'esercito.

Pelouca (ministro) riconosce che per gli attuali prezzi dei viveri vi sarà deficienza di due o tre milioni; e per ripararvi, occorrendo, presenterà alla fine dell'esercizio un apposito progetto. Aggiunge però che nutre la speranza di contrapporre altrettante economie in altri capitoli alla maggiore spesa che si verificherà nei viveri della truppa.

Si approvano tutti i capitoli dei due bilanci.

Così pure si approvano i capitoli del bilancio di agricoltura.

Presi poi la discussione del bilancio di assestamento sull'articolo 2, che stabilisce i risultati finali secondo le rettifiche fatte al bilancio 1891-92.

l'avrebbe mai eguagliata.

È così che, senza penetrare a fondo l'amicizia appassionata che ella sentiva in Beaugran, la signora Berthelin si prestava con gioia allo sviluppo di quella passione. Se ella non ne aspettava esattamente le conseguenze che Leopoldo ne sperava, la giudicava salutare per tutti, e, perciò, ne serviva le superstizioni.

Sorrìdeva a Leopoldo mentre lentamente gli camminava al fianco per giustificare colle persone che avrebbero trovato strano il nuovo itinerario del visitatore. Lo fece passare davanti alla invetriata che rischiava la classe e gli mostrò Angela nella ripresa delle sue funzioni.

Il giorno cadeva e la luce bigia metteva una specie di velario cupo sulla testa delle bambine che scrivevano la lezione; ma, per un effetto bizzarro, come Rembrandt ne ha osservato, e che è abbastanza frequente, per un fenomeno di refrazione, Angela di Guimaraes si staccava in quell'ombra visibile. Ciò faceva pensare ad una irradiazione di luce personale. Le bambine non si voltarono, non sentendo, esse, quella doppia elettricità che le attraversava. Ma Angela l'aspettava forse, e mentre sfogliava il libro per cercare una pagina da dettare che aveva segnata prima, ella guardava al di fuori e mandava il suo sorriso, che pareva attraversare l'invetriata come un raggio.

Diceva silenziosamente addio e arrivederci all'amico che intraprendeva un pellegrinaggio per assicurarle la felicità. Ella non pensava che si contasse anche su di lei; quel pensiero, d'altronde, le avrebbe ispirato meno vanità che riconoscenza; ma ella contava su

Zeppa esorta il ministro a rinunziare a quella parte del suo programma, che riguarda le costruzioni.

Sonnino, sotto certe riserve, si manifesta favorevole al ministero.

Esamina la situazione e le previsioni e dice che il disavanzo dell'esercizio 1891-92 deve ragionevolmente stabilirsi in 25 o 26 milioni.

Questo disavanzo sarà maggiore nel prossimo esercizio per scendere a 15 milioni nel successivo.

La questione finanziaria non si può dunque dire risolta.

Per risolverla sollecitamente, affinché i danni non si aggravino sull'economia nazionale, occorrono maggiori economie e maggiori imposte.

Ritiene che siano possibili ancora da 12 a 15 milioni di economie nell'esercizio. Altre se ne possono conseguire in altri bilanci; al resto deve pensarsi con imposte.

Dice che se il Governo prevede una situazione migliore del vero, deve oggi constatare serenamente la condizione reale del bilancio per acquistare la chiara coscienza dei mali ed una sicura percezione dei rimedi.

Le strabocchevoli maggioranze sono le parate dei giorni di festa; e il Ministero, che ha già fatto qualche cosa quest'anno deve perseverare rigorosamente e severamente nella via intrapresa, e compiere l'opera incominciata.

Se tale è l'intento del governo, l'appoggerà col suo voto; ma se esso si mostrasse esitante e dubbioso, si renderebbe indegno della fiducia del paese.

L'oratore confida che potrà votare con sicuro animo e fiducia nel Governo.

Dopo questo discorso si rimanda il seguito della discussione a domani.

I piagnoni dell'ultim'ora

(Dalla Gazzetta Piemontese)

L'Italia ha una strana fortuna: in questi ultimi anni specialmente se ha avuti pochi operatori efficaci, non ha difettato certamente di grandi critici; e anzi ha trovato critici assai più numerosi, audaci e spietati all'interno che non all'estero.

Codesti critici, nel momento presente, mossi da sentimenti e da obiettivi diversi, vanno declamando più che mai contro il presente misero stato d'Italia ridotta a tale... da chi? mah! sembra, a sentirne alcuni, dai ministri attuali. L'incidente Giolitti-Neue Freie Presse (usiamo la forma abbreviativa, ma ci si intende) è stato per essi un vero *tour de force*, un vero colpo da maestri. Peccato che gli effetti siano stati di breve durata: ventiquattr'ore appena; il tempo necessario perchè la notizia da Roma andasse a Vienna e da Vien-

lui.

Non era forse un atto di fede assoluto che emanasse da lei e si slanciasse verso Leopoldo. Ella non gli faceva forse comprendere che sperava, ma lo incoraggiava e lo assicurava che, qualunque cosa avvenisse, ella gli sarebbe filialmente devota. La felicità dipendeva dall'iniziativa dell'impresa non dal risultato probabile o problematico. Sarebbe o no la moglie di Luciano di Beaugran? Non lo sapeva; ma era certa, avesse pur dovuto rimanere la vedova di uno sposo immaginario, d'aver trovato un'anima per sostenere la sua, un affetto per consolarla dalle tristezze della sua vita. Ciò le bastava, la colmava di gioia.

Disopra al libro alzò la mano all'altezza della bocca e fece un gesto d'addio, un simulacro di bacio.

Beaugran passò, abbagliato. Attraverso l'orto in silenzio; giunto alla porta, rinnovò le raccomandazioni, ritornò sulle convenzioni della corrispondenza indiretta coll'intermediario Gallimard, e se ne andò portando seco una specie di felicità ansiosa, senza gelosia, che avrebbe voluto raccontare, spandere attorno a sé.

Fece un lungo giro per ritrovare la sua carrozza davanti al cancello.

Quella stessa sera partiva per l'Italia. Luciano, il quale aveva approfittato dell'occasione per equipaggiarsi e comprare tutto ciò che è inutile in viaggio; aveva preso allegramente il suo partito e lasciava Parigi con una impazienza infantile.

Continua

na tornasse a Roma, qui venisse ampiamente, recisamente smentita. Il colpo era architettato con molta... ingegnosa; si trattava di far credere alle genti che l'on. Grolitti - una fra le prime autorità finanziarie del Parlamento - pensasse del presente stato di cose diversamente da quel che pensa.

Senonchè l'arma, aguzzata per la battaglia dagli oppositori, si è ritorta contro di loro con maggior danno, perchè non senza scandalo e indignazione di tutti gli onesti ed imparziali. Badi il lettore, noi non siamo qui per difendere alcuno, ma non possiamo trattenerci dal levar la voce contro questo sistema, per cui il gettare il discredito sulle condizioni economiche e finanziarie del Paese è diventato un'arma di opposizione. E tanto meno possiamo tacere quando vediamo che i più ferventi in questa propaganda negativa sono quegli stessi che, fino all'altro giorno con maggior foga sostennero quei metodi di governo, dai quali più direttamente è uscito, con lo impoverimento del Paese il presente stato di cose.

Ora appunto costoro, nel fervore della lotta, più che mai dimentichi dei propri errori, s'imputano e vanno esagerando nelle loro descrizioni e nelle loro critiche per modo che, a sentir loro, si direbbe che l'Italia fosse alla vigilia del fallimento, solo perchè, nel tirare i conti il bilancio dello Stato si trova con un disavanzo fra le entrate e le spese effettive di poco più che una decina di milioni. Dimenticano certamente codesti augelli del malo augurio che nel bilancio d'assetamento dell'anno scorso il disavanzo era salito alla bella cifra di 75 milioni. Ma queste sono cifre e non è colle cifre che la si dà ad intendere. La crisi economica, esistente pur troppo, dà un argomento inesauribile alle esagerazioni degli avversari.

La crisi economica? Innanzi tutto la crisi economica non l'ha fatta il presente Ministero; nè è da un Ministero - organismo, per quanto durevole, transitorio - che noi possiamo sperare che venga risolta felicemente. Ma poi, anche qui non è il caso di abbandonarsi a premeditati e nè meno a sinceri sconforti. La crisi economica, che pur troppo travaglia il nostro Paese, non è un fenomeno soltanto italiano; anzi, per certi riguardi, possiamo ritenere che in Italia sia a uno stato meno acuto, assai meno acuto che altrove. E di vero: le falangi degli operai disoccupati in traccia di pane sono nelle nostre città assai meno fitte e numerose che siano, per esempio, a Vienna, a Berlino, a Darmstadt, a Danzica, a Lipsia, e nelle desolate lande della Russia, dove si muore di fame e il Governo regola pur anche la pietà, internando i soccorritori che non la pensano come vuole lui!

Quella sì è grande miseria!
Ma se noi siamo - come taluno vuol far credere - alla vigilia del fallimento, che sarà della Russia, che sarà della Grecia, dove il re vedendo che le cose vanno a rotoli nelle finanze, è obbligato a mandare a casa i suoi ministri contro la volontà della Camera?... Sono esagerazioni, diciamo; e ci ha dolorosamente sorpreso l'articolo scritto ieri da un giornale romano, che pur si dice amico del Governo, e che non poteva essere dettato in un momento di maggiore e più profonda melanconia leopardiana. E in ogni modo - amessa anche quella parte di vero, che pur troppo esiste, nella triste descrizione - non sono codesti i sistemi migliori per rimediare alle nostre difficoltà.

Questo continuo piagnisteo, questo quotidiano sciorinamento de' nostri panni sporchi non conducono che a creare intorno a noi un maggiore discredito; e quelli che sono avvezzi ad avvantaggiarsi delle disgrazie altrui, ne traggono profitto per giocare al ribasso sulla nostra Rendita, come hanno fatto in questi ultimi tempi a Parigi e per riflesso in qualche altra Borsa d'Europa. No, certamente non saremo noi quelli che consiglieranno di nascondere il vero e lasciar che la gente viva nella illusione le cose vadano per la loro china come vuole il caso. No, a dar di quei consigli non saremo noi, che - quando governavano i nuovi piagnoni pur mo' usciti fuori dalle sale dorate del banchetto di ieri - alzavamo la voce a raccomandare una politica economica parsimoniosa e prudente.

Noi perseveriamo a battere con più sicuro la nostra via; ma, appunto nel presente momento in cui più che mai fa duopo d'un alto e forte senso di patriottismo, noi raccogliamo tutte le nostre energie e diciamo: Coraggio! - L'ora del coraggio è venuta, scriveva or non sono molti giorni un autorevole personaggio; e noi, volentieri, facciamo eco a quella voce, la quale ci sembra più d'ogni altra ispirata a carità del natio loco.

L'ora del coraggio è venuta per tutti: pel Governo, il quale deve proseguire l'opera sua con tutta sicurezza fino al perfetto esaurimento del programma che il Paese e il Parlamento con solenni votazioni gli hanno raccomandato; per i rappresentanti della nazione, i quali debbono sacrificare al bene di tutti gli interessi che per avventura qualcuno isolatamente avesse loro commessi; pel Paese, il quale deve raccogliere tutte le sue energie in quelle private iniziative come nelle Ammi-

nistrizioni locali, secondare il Governo nell'opera intrapresa della restaurazione economica.

È questione di patriottismo e non questione di parte.

IL PROCESSO DEL SOLDATO TORRES A MILANO

Nella causa del soldato Torres il pubblico ministero ha così chiuso la sua arringa: Signori giudici: i soldati hanno dal Paese un'arma. Ma guai se ne abusassero! I soldati hanno diritto che la loro vita sia salvaguardata.

Punendone uno, voi ne salverete mille. A norma degli articoli 122, 124, 125, 128 domanda che il soldato Torres venga condannato a morte mediante la fucilazione nella schiena previa degradazione (*Grande impressione*). Cleofe Nocentelli amante del Torres, piange.

Dopo la requisitoria il Presidente chiede il Torres se ha qualche cosa da dire, e il Torres che ha la fronte grondante di sudore ed è agitatissimo, si alza in piedi e con voce squillante, baritonale, senza nemmeno l'ombra della balbuzie, incomincia:

«Giacchè siamo alle ultime ore dell'agonia, «voglio dire le mie ragioni.

«Illustrissimo del Tribunale: io non so le «parole della giurisprudenza (testuale) - ma «conosco le ragioni che mi detta il cuore».

E qui ripete parola per parola per oltre 20 minuti, senza arrestarsi nemmeno un secondo, tutta la sua auto-difesa e la supplica al Re (pubblicata fin dall'altro di dalla *Lombardia*).

Conclude con questo di nuovo: che non ha parlato di una persona: della Cleofe Nocentelli.

E dice: «eravamo divenuti una voce sola «ed un cuore solo - quella povera ragazza «orfana, senza nessuno al mondo perde l'a- «mante che la ha amata più di tutti sulla «terra».

(La Nocentelli è nascosta vicino al banco della stampa).

Il Torres, finita la sua auto-difesa, rimane sulla scranna spossato, ed il pubblico passa di commozione in commozione.

E si fanno 10 minuti di riposo. Durante l'intervallo, tutti sono in piedi e la folla pare moltiplicata.

Nella confusione si rompe una lucerna; il nevicare insistente di fuori aggiunge tristezza all'ambiente.

Sientra il tribunale ed ha la parola l'avv. Lavagna della difesa.

SENTENZA

Anche all'udienza di ieri assisteva una folla grandissima.

Il difensore deputato Simeoni conclude con queste parole:

«La condanna a morte farebbe una vittima: «la reclusione sarà invece l'oblio».

Il presidente domanda a Torres se ha nulla a dire.

L'accusato nulla soggiunge.

Il Tribunale si ritira per deliberare.

Sono le due e mezza. Nel pubblico c'è una agitazione vivissima.

Alle cinque e mezzo rientra il Tribunale. Il presidente legge la Sentenza che accorda al Torres le attenuanti e lo condanna ai lavori forzati a vita.

Un regalo del Papa al suo successore.

Si telegrafa da Roma al *Figaro*: Credo sapere che Leone XIII, in previsione di tempi più difficili, che la Santa Sede potrebbe avere da traversare, ha depositata in una Banca, per essere consegnata al suo successore, la somma di 5 milioni proveniente da economie fatte da lui. Questa somma è indipendente da quella che il futuro Papa troverà nelle casse dell'obolo di San Pietro; e rappresenta un dono speciale che Leone XIII fa al suo successore.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 11. - La Nota italiana del 9 corrente è qui giunta oggi. Essa conferma per i cotoni quella precedente del 28 febbraio insistendo per una più positiva dichiarazione rispetto ai dazi svizzeri sulle esportazioni agricole italiane.

BERNA, 11. - Il Consiglio federale determinerà domani le concessioni commerciali che la Svizzera chiederà alla Francia sulla tariffa minima. La situazione colla Francia presentasi abbastanza difficile.

LONDRA, 11. - Si crede che il Parlamento si aggiornerà dal 14 al 25 aprile.

Il deputato Hasting fu condannato a cinque anni di lavori forzati per appropriazione indebita.

LONDRA, 11. - Lo *Standard* ha da Zanzibar che il distaccoamento di Cipeges Britsch East-Africa Company fu completamente disfatto in uno scontro a Wetu con gli indigeni.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il bulgaro Christu, arrestato per complicità

nell'assassinio di Wulkovitch, rivelò che Chocinnanoff e Tufekchieff gli proposero a nome dei rifugiati bulgari a Odessa di assassinare Wulkovitch, il quale in seguito al suo rifiuto fu assassinato da essi stessi.

Chichmanoff fu arrestato in seguito a queste rivelazioni e fu rilasciato sopra domanda dell'ambasciata di Russia.

BERLINO, 11. - L'indisposizione dell'Imperatore presenta un miglioramento notevole. Guglielmo ha lasciato oggi il letto, ma è ancora costretto a rimanere in Camera.

VIENNA, 11. - La Dieta di Zara ha eletto una Commissione perchè formuli un voto chiedendo di scemare il danno economico causato alla Dalmazia dal trattato di commercio col'Italia.

Cronaca del Regno

Roma, 10. - Stamane il Sindaco e gli assessori deposero una corona al busto di Mazzini in Campidoglio; quindi una sessantina di rappresentanti delle Associazioni democratiche recarono un'altra corona.

L'on. Bonfadini al Collegio Romano tenne una conferenza sulle Crociate: ha tratteggiato con largo corredo di erudizione il primo periodo delle Crociate, che va sino alla conquista del Regno di Gerusalemme fatta da Saladino.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Napoli, 10. Duecento operai orefici hanno fatta una dimostrazione stamane contro l'applicazione della prossima legge sul marchio obbligatorio.

Furono sciolti facilmente. Altri operai ed orefici manifestano una opinione opposta.

Ha fatta una grande impressione la morte avvenuta oggi per polmonite del professore di meccanica razionale all'università. Dino Padelletti, toscano, quarantenne, un'ora dopo che gli era morta la madre.

11. - Un tragico caso a Napoli - Imponenti riuscirono oggi i funerali del professore Dino Padeletti docente di meccanica razionale all'università, morto ieri di polmonite in età di 40 anni, dopo mezz'ora che gli era morta la madre dalla stessa malattia.

Il tragico caso commosse la cittadinanza. Comacchio, 10. - I disordini di Comacchio. - In causa della fame e della mancanza di lavoro sono scoppiati tumulti.

Furono presi d'assalto i tavoli del pane; i negozi furono a chiudere.

Intervennero le truppe e le autorità con lo devole contegno.

Attualmente regna la calma, poichè furono promessi lavori agli operai bisognosi.

CRONACA VENETA

Corse di cavalli a Crespano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Il Comitato per le Corse dei Cavalli in Crespano avvisa che insistendo il tempo perverso, le Corse furono nuovamente rimandate a sabato 19.

Qualora per le stesse cause la pista non permettesse ancora la prova nella settimana ventura, le Corse saranno definitivamente rimesse a tempo indeterminato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Una Commenda

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Montagnana 10.

Ci giunge una notizia che ci piace riportare nelle colonne del vostro pregiato giornale, perchè corrisponde ad un'eco di soddisfazione generale.

L'onor. Chinaglia nostro Deputato al Parlamento veniva l'altro ieri insignito dal Re della commenda della corona d'Italia, in riconoscimento dei suoi importanti e lunghi servizi resi al paese.

Quando si riflette che egli siede alla Camera fino dal 1874 e per ben sei legislature questi elettori gli riconfermarono il mandato con splendide votazioni; quando si ponga riguardo a tutte le Commissioni importanti di cui fece e fa parte attivissima, non si può dire certo che l'onorificenza, di cui lo volle insignire il Re, gli sia piovuta addosso con pochi o scarsi meriti.

Come ebbe a scrivergli S. E. il Presidente dei Ministri nel partecipargli la nomina, una tale onorificenza è un giusto e meritato attestato dell'alta stima e considerazione nella quale il nostro augusto Sovrano lo tiene e con lui il suo paese.

All'onorevole nostro Rappresentante, solerte sostenitore degli interessi della nazione e di quelli del suo collegio, che rappresenta, al fervore patrocinatore delle associazioni che sono di sollievo alle tristi condizioni delle classi lavoratrici, mandiamo le nostre più calde congratulazioni sicur

di interpretare il sentimento generale dei suoi elettori cui egli fu ed è in ogni occorrenza sempre largo di consigli e di opera indefessa e costante.

Sappiamo infine che la Giunta Municipale gli inviava un caldo telegramma di felicitazioni.

Monselle, 10. - (*Imparziale*) - Ieri altra grande nevicata. Nessuno se l'aspettava' febo con carezzevole sorriso fino alle 10 ant. prometteva una precoce e tepida giornata primaverile.

Che Domeneddio voglia regalarci un triste inverno, invece dell'allegria stagion dei fiori e dei canti, apportatrice di liete speranze? Staremmo freschi! specialmente con la miseria d'oggi.

Manco male! che stavolta madonna biancolina è stata sloggiata con tutta sollecitudine dalle vie della città, senz'aspettare «per una malintesa economia» che il vento, la pioggia, od il sole ne squali buona parte, procurando così un piccolo lavoro ai molti operai e braccianti disoccupati ed affamati in modo da non saper che porsi fra i denti.

Anzi (e sempre per debito d'imparzialità) lodo la felice idea di questo signor Sindaco, che, impensierito e mosso a compassione delle miserie altrui, ha riunito ieri sera, alle sette e mezzo, in Sala Garibaldi, un comitato, quasi tutto di autorevoli cittadini affine di escogitare alcun che, e provvedere, se fosse possibile, ai più urgenti bisogni di chi trovasi da parecchi mesi senza lavoro.

Il comitato ha eletto una presidenza nei signori: Angelo dott. Borsò, Zoppelli Giuseppe e Morello Girolamo; a segretario Nin Umberto, e Bacchini Amedeo a cassiere.

Si è stabilito, fra le altre cose, di girar per il paese con un carro, onde raccogliere doni, da distribuirsi poi fra i più bisognosi. Io mi permetto frattanto di raccomandare alla Presidenza di spedire circolare anche ai ricchi signori e consiglieri, che nell'inverno non abitano qui, nella certezza che l'encomiabile appello cadrà in terreno fecondo, e non vorranno esser da meno di chi ha promossa e per primo si è firmato fra i generosi oblatori.

Animo dunque, e nel far il bene non si badi alle noie ed alla borsa.

CRONACA DELLA CITTA

Onorificenza.

Da una corrispondenza di Montagnana rileviamo la gratissima notizia che il nostro egregio amico LUIGI CHINAGLIA, deputato al Parlamento, fu nominato commendatore della Corona d'Italia.

Troppo si conoscono gli eminenti servizi prestati alla causa nazionale dal Chinaglia perchè sia necessario il ricordarli, ed ognuno è perfettamente convinto che l'onorificenza testè accordatagli è veramente meritata.

Noi ce ne ralleghiamo particolarmente per la stima che abbiamo sempre avuta del Chinaglia, come uno dei deputati più attivi ed intelligenti della Regione veneta e della Camera italiana.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti.

I segretari avvertono la S. V. chiarissima che la ordinaria sessione si terrà domenica prossima 13 marzo 1892, al tocco, col seguente ordine del giorno:

1. Il socio effettivo prof. *Emilio Teza* leggerà: «Cristabella». Poema di Coleridge.
2. Il socio effettivo prof. *Biagio Brugi* leggerà: «Giovanni Conrado Heroldt sindaco e proretore dei giuristi in Padova (1637-1639)».

Adunanza pubblica.

Società Dante Alighieri.

A norma degli interessati avviamo che le associazioni al Comitato della Società Dante Alighieri si ricevono dal prof. L. A. Ferrari via S. Gaetano.

Club Ignoranti.

In appendice a quanto ieri ci venne comunicato aggiungiamo che le L. 150 cedute dai signori ufficiali del 76° regg. al Club per beneficenza, vennero elargite a n. 21 famiglie indigenti della città. Le ricevute dei singoli beneficiati sono ostensibili alla sede del Club.

Nell'ultima relazione e resoconto venne dimenticata involontariamente una lode che va diretta al signor Olivotto per le prestazioni fatte nei festival non badando al proprio interesse e giovando il Club col prestare specchi, lastre, vasi e tutto ciò che poteva occorrere.

Il Club quindi si trova in dovere di ringraziare vivamente la ditta Manzoni Olivotto.

Scuole elementari.

Una recente Circolare del ministro Villari annulla l'antecedente disposizione mi-

nisteriale che dichiarava facoltativo, nelle scuole elementari, fare vacanza il giovedì.

Tale vacanza sarà quindi, d'ora in poi, obbligatoria per tutte le scuole elementari del Regno.

Scuole Comunali.

Meglio che certi lussi e di tante altre belle cose nelle Carraresi in Capitaniato, sarebbe conveniente ed opportuna una sorveglianza maggiore degli inservienti dei pedagoghi e degli incaricati nell'accettare o meno i bambini che frequentano quelle Scuole.

L'altro ieri un bambino di civile famiglia tornato a casa la mamma, lo trovava in una discreta Compagnia di *Carmelitani scatsi*.

Figurarsi la pena della buona mamma e la cura per liberare il suo piccolo da una compagnia così molesta e tanto indecente.

Beneficenza.

La signora Scorzini Gina ved. Gamba in occasione dell'anniversario del compianto suo marito volle con animo generoso e mobile elargire la somma di lire cento a favore dei poveri di Brugine.

La Presidenza di questa Opera Pia con animo commosso e riconoscente si fa dovere di rendere pubbliche grazie per la generosa elargizione in omaggio alla benedetta memoria dell'amico indimenticabile.

Istituto Camerini-Rossi in Padova.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Camerini-Rossi esprime pubblicamente allo Spettabile Club Ignoranti la vivissima riconoscenza per l'elargizione di 423,50 destinate a supporre alle spese d'impianto del Corpo di Musica dell'Istituto stesso sostenute nel 1891.

In siffatta guisa il Club Ignoranti acquista nuovo titolo alla benemeranza cittadina.

Nevicata.

Lo sgombro dell'ultima neve si effettuò questa volta colla più lodevole sollecitudine non solo, ma l'operazione fu fatta quanto più estesamente fu possibile, dato il tempo ristretto.

È giusto che, se talvolta si accolgono legittimi reclami, si riconoscano anche le prestazioni che meritano lode.

Stato civile.

Dall'ufficio Municipale abbiamo ricevuto il Prospetto statistico dello Stato civile nei cinque uffici del Comune di Padova negli anni 1890 e 1891:

Atti di nascita notificati nei cinque uffici dello Stato civile nell'anno 1890 n. 2820, nel 1891 3012; cioè in più nel 1891 n. 192.

Atti di morte notificati nei cinque uffici dello Stato civile nell'anno 1890 n. 2192, nel 1891 n. 2396; cioè in più nel 1891 n. 204.

Atti di matrimonio registrati nell'ufficio dello Stato civile di Padova nell'anno 1890 n. 1085, nel 1891 n. 1304; cioè in più nel 1891 n. 219.

Nel 1890 furono presentate 3 domande di cittadinanza; nel 1891 n. 8, cioè 5 in più nel 1891.

Totale generale

	1890	1891
Nascite	2820	3012
Cittadinanza	3	8
Matrimoni	1085	1304
Morti	2192	2396
	6100	6720

Conferenze.

Iersera più d'una signora si è chiesta: E la conferenza Rossi?

Infatti la sua conferenza era stata annunciata per la prima nella lista delle sei ed era stata fissata la data dell'undici per iniziare la serie.

Iersera più d'uno fece ricerca di notizie e qualche altro allungò i passi fino alla Gran Guardia, nel dubbio che la conferenza avesse luogo.

Invero l'annuncio per ieri non era stato dato perchè Ernesto Rossi aveva telegrafato giorni fa che era indisposto e non poteva intervenire. Così la serie delle conferenze s'inaugurerà venerdì prossimo col *Giornale parlato*.

Commemorazione Rossiniana.

Note sono le cause per le quali venne deferita dall'Istituto Musicale la Commemorazione Rossiniana, che doveva aver luogo nella precisa ricorrenza del centenario. La prima fu l'assenza dell'egregio direttore maestro cav. Pollini, l'altra le prove dell'opera *Carmen* a teatro Verdi, dove l'orchestra è impegnata mattina e sera.

Ma trattandosi di un centenario, quindici giorni più o quindici giorni meno non possono alterare il significato nè l'importanza della commemorazione.

Sappiamo che al prossimo concerto, del quale pubblicheremo il programma, prenderanno parte nell'orchestra tutti i nostri dilettanti.

Concerti Rossiniani.

Domani la Musica Cittadina eseguirà dalle ore 1 alle 3 pom., in Piazza Vittorio Emanuele, un Concerto tutto Rossiniano per festeggiare il Centenario del grande Maestro, essendo stata nella impossibilità di farlo nella ricorrenza di giorni sono.

Non che ci siamo lamentati prima, ci congratuliamo particolarmente adesso di questa disposizione lodevole.

Programma

1. Marcia e Coro - *Guiljelmo Tell* - Rossini.
2. Sinfonia - *Guiljelmo Tell* - id.
3. Duetto - *Semiramide* - id.
4. Sinfonia - *Nello Stabat Mater* - id.
5. Pot-pourri - *Barbiere di Siviglia* - id.
6. Sinfonia - *Semiramide* - id.

Anche la Musica del 76° Reggimento Fanteria eseguirà domani alla stessa ora un programma tutto Rossiniano in omaggio al sommo Maestro.

Programma

1. Polka - *Petite Chinoise* - Rossini
2. Sinfonia - *Il Barbiere di Siviglia* - id.
3. Gran pot-pourri - *Mosè* - id.
4. Sinfonia - *La gazza ladra* - id.
5. Ballabili - *Guiljelmo Tell* - id.
6. Sinfonia - *Guiljelmo Tell* - id.

Veghione al Verdi

a beneficio degli Istituti Rachitici e Camerini Rossi.

Ecco il resoconto quale ci viene comunicato dal Comitato.

Esatte:

Biglietti a domicilio	L. 1069.—
» alla porta	» 1349.—
Palchi	» 692.—
Dal Municipio per palco	» 50.—
Guardaroba	» 16.—
Ingressi al Foyer	» 220.—
Chioschi sul palcoscenico	» 636.32
Da Visentini per compenso ristor.	» 40.—
Dal Comitato p. premi maschere	» 150.—
Dalla co. a Camerini p. 2 bandiere	» 50.—
Da Maule p. materiali venduti	» 6.—
L. 4275.32	
Spese:	
Tassa Finanza	L. 48.—
A Rossi tappezziere p. addobbie e tela platea	» 315.—
A Randi p. fornitura fiori	» 150.—
A Maule p. lavori sul palcoscen.	» 200.—
Riscaldamento teatro	» 91.60
Spese serali	» 70.50
Orchestra	» 260.—
Personale p. distribuzione biglietti e pel veghione	» 89.50
Stampa	» 209.—
Premi alle maschere	» 150.—
Bandiere p. mascherate	» 70.—
A Caburlotto p. lampade	» 38.—
A Ziliani p. legname	» 50.—
Fiori, coriandoli, liquori ecc. per chioschi	» 466.—
Al Club Ignoranti rifuse 1/3 spese per la pesca	» 42.89
A Visentini p. bibite alla Banda e birra per buvette	» 26.80
Pulitura teatro	» 48.90
Piccole riparazioni al teatro	» 17.—
Spese posta, telegrafo, distintivi Comitato e diverse	» 50.96
L. 2394.15	
Riepilogo	
Esatte	L. 4275.32
Pagate	» 2394.15

Residuo netto L. 1881.17
All'Istituto Rachitici L. 940.59
Camerini-Rossi » 940.59

Totale a pareggio L. 1881.17

In appendice ai ringraziamenti ieri pubblicati a tutti quelli che contribuirono al buon esito del veghione di beneficenza al Verdi, ci incombe l'obbligo di esternare, a nome del Comitato, i più vivi ringraziamenti al conte Paolo Camerini, che offerse il prezzo del suo palco, al signor Biadene per i puppazzetti, dei quali ci procurò la sfilata magica nel Foyer, e al conte Saladini per i suoi esperimenti ad instar Pickmann.

In tram.

Siamo interessati di rivolgere elogi e ringraziamenti al sig. Giovanni Gambarini conduttore del tramvia a cavalli il quale, l'altro giorno, appena segnalato lo smarrimento di una scatola da tabacco, in argento - rinvenuta sotto il sedile della vettura n. 5 - si affrettò di depositarla all'ufficio della direzione del tram.

Vimini.

Da pochi giorni nelle sale e nella vetrina del negozio Manzoni-Olivetto a S. Apollonia sono esposti parecchi esemplari dell'industria dei vimini esercitata da una Società udinese.

Gestine, portacarte, portafiori, tavoli, sedie, poltrone poltroncine, divani, sgabelli ecc. ecc. sono intessuti in foggia così elegante e con sì robusta costruzione che non sempre un oggetto composto di vimini è riescito così elegante.

Una specialità di questa lavorazione è la duttilità estrema fatta acquistare ai vimini i

quali vengono così finemente lavorati da riuscire oltre che eleganti anche oggetti di lusso. Vi è il mezzo di ammobigliare gabinetti completi con mobili variatissimi finiti con una vernice dalla tinta simpatica leggermente rosata. È un progresso notevole fatto in questo ramo dell'industria il quale riceve continue applicazioni di utilità domestica.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1
MORTI. - Bonizzato Galdolo Elisabetta fu Innocente di anni 31 mesi 9 casual coniug.
Lupi Elvira fu Paolo anni 3 mesi 6.
Mazzetto Giacomo di Giulio mesi 3 di Padova.
Battan Matteo fu Antonio anni 8 sediciuolo coniugato di S. Angelo di Piove.

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2
MORTI. - Aschieri Emilio fu Martino anni 64 pitt. ved. Lovo Secondo di Antonio giorni 6.
Marinoni D'Alessio Giovanni fu Francesco anni 62 casual vedova.
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0
MATRIMONI. - Fernandes chiamato Fernandez Mario di Clemente agente di cambio con Luzzatti Allegra chiamata Lina di David possidente
Milani Eugenio fu Angelo stalliere con Fracaro Serafina fu Sebastiano casalinga.
MORTI. - Ferrarotto Emma di Alessandro anni 50 casual nubile.
Musolo Umberto di Marco anni 16 orologiaio
1 bambino del P. L. di Padova.

NECROLOGIO

Nella lotta della vita aveva sostenuto aspre battaglie e n'era uscito vittorioso e fiero, mirando fiducioso l'avvenire. - E questo si presentava pieno di ridenti speranze, di gioie intime e care; morte tutto disperse e del giovane onesto, leale, colto, gentile, artista e pensatore non resta che una tomba in Campo Varano, là in Roma, tomba modesta che l'amicizia coltiva e l'arte consacra.

Natale Baldoria, padovano, dottore in lettere, Conservatore dei Monumenti presso il Ministero dell'I. P. or è un mese sereno moriva, quasi addormentandosi nelle vaghe illusioni e nelle fantastiche forme che l'Arte dinanzi a lui, mille e mille volte aveva suscitato. - Oggi, ricorrendo al trigesimo della immatura fine, piena ritorna la mesta ricordanza del caro estinto e un dolore incessante per le troncate speranze, per le angosce materne, per un esempio di antica virtù svanito.

Chi avvicina **Natale Baldoria** e comprese quanta ricchezza di cognizioni e di severi studi fosse in quella mente, restava colpito dalla rara modestia. Mai che egli facesse allusione ai numerosi lavori editi, alle delicate missioni avute dal Ministero, e a tutto ciò che potesse attestare la sua perizia e la profonda dottrina. Ed il suo nome era tra quelli dei più reputati critici d'arte e il suo nome compariva in riviste nazionali e straniere ambito e ricercato perché segnava idee nette, precise, originali. - Fu tra i primi in Italia ad occuparsi d'Iconografia cristiana, seguendo criteri nuovi, cioè occupandosi più dell'evoluzione dello spirito che del tramutarsi delle forme. Pregiati suoi studi sono: la *Madonna lattante* (Ateneo Veneto), l'*Annunciazione* (Italia Artistica), «*un avorio del Museo Vaticano*» e la «*casca di Terracina*» (Arch. storico dell'Arte), «*una pittura del duomo di Modena*» (Rassegna Emiliana), «*di un quadro di fra Paolo da Modena*» (Rassegna Emiliana). - Illustrò pure, negli ultimi tempi, l'arte del rinascimento specialmente coi suoi lavori sui «*monumenti di San Gimignano*» e cogli studi sull'arte padovana, mostrando di saper comprendere l'antico con profondità di erudito e con cuore d'artista. Scrisse parecchie altre monografie, come quella su *S. Clemente a Casavaria* (Archivio storico dell'Arte), uno fra i più notevoli scritti sul Medio Evo, che abbia veduto la luce in questi ultimi tempi.

Natale Baldoria non aveva ancora trent'anni.

Gli Amici

M. V. - F. V. - S. E. - E. C. - S. U.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
13 Marzo 1891
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 9 s. 27
Tempo medio di Roma ore 12 m. 12 s. 54
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	741.7	743.4	745.7
Termometro centigr.	+0.5	+3.0	+0.7
Tensione del vap. acq.	4.1	3.9	3.5
Umidità relativa	89	67	73
Direzione del vento	NNW	W	SSW
Velocità chil. orar. del vento	11	5	6
Stato del cielo	3/4 cop	cop.	sereno

Dalle 9 ant. dell'11 alle 9 ant. dei 13
Temperatura massima = + 4.2
» minima = 0.7

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 11 mill. 0.5

MACCHINE AGRICOLE
(Vedi IV. pagina)

ORARI FERROVIARI
(Vedi quarta pagina)

Corriere dell'Arte

LA "CARMEN" AL VERDI

Lo spettacolo del Verdi sembra decisamente protetto dalla buona stella.

Per solito siamo riservati nelle previsioni, e vogliamo esserlo anche questa volta; ma dopo le prove generali di ieri sera ci sentiamo sicuri di una *Carmen* soddisfacentissima sotto tutti i riguardi: dell'orchestra, delle masse, degli artisti e della messa in scena.

Non ne diciamo di più per non mettere le mani avanti al giudizio del pubblico; ma tutto ci fa sperare che l'ardita iniziativa di chi ha predisposto lo spettacolo, e della Presidenza, che ne ha secondato l'ardimento, sarà coronata del più lusinghiero successo.

La prima rappresentazione avrà luogo soltanto domani sera, visto che lunedì vi sarà pure spettacolo per la ricorrenza del natalizio di S. M., non essendo perciò conveniente, dopo le fatiche delle prove, di esigere dagli artisti tre rappresentazioni di seguito.

TEATRO GARIBALDI

Da due sere la compagnia Tani rappresenta con un brio veramente elegante la graziosissima operetta *Richelieu e le sue prime armi*. Il pubblico vi assiste volentieri perchè la musica è carina, l'azione è viva e spigliata, la messa in scena molto decorosa - e quell'elegante folletto della Tani personifica con una verità tutta francese il personaggio affidatole.

Ma invero il merito del buon esito dell'operetta non è esclusivo dell'Adelina, essa trova nella sig.na Bassini una compagna forse un po' triste, ma sempre intonata; però la tristezza è di rigore nella sua speciale condizione di Richelieu e non Richelieu.

La Giannini - col sorriso sempre vivo sulle labbra e negli occhi - aggiunge brio, mentre il Navarini e il Venegoni si dimostrano vecchi artisti con una estesa padronanza della scena e della musica buffa ch'essi dicono con grande vivacità d'espressione.

La romanza *Amore, Amore* del Venegoni detta con buona intonazione e modulata con buona scuola è vivamente applaudita ogni sera.

JAUFRE RUEL

Astoria lirica in tre atti

Musica di **Silvio Danieli** - Libretto di **Riccardo Biasoni** - Direttore del **Santa Cecilia** periodico Musicale Artistico.

Abbiamo ricevuto da Bologna un esemplare della nuova Opera, che sarà rappresentata, dopo la *CARMEN*, per la prima volta in Teatro Verdi, come da programma già pubblicato dall'Impresa Barzilai.

L'annuncio di quest'opera destò fin dapprincipio un interesse particolare per la persona dell'autore, trattandosi di un nostro concittadino qual'è il Maestro **Danieli**, al quale facciamo i migliori auguri di uno splendido successo, accompagnandoli col plauso più sincero per sig. Bruno Barzilai, che facilitò al giovane Maestro il mezzo di farsi conoscere, forse di aprirgli una brillante carriera.

Nessuno glielo desidera con espansione più sincera della nostra.

Quanto al libretto l'azione si svolge sulle coste dell'Asia Minore, all'epoca del 1162, periodo della Crociata: si presta molto ad una messa in scena spettacolosa, ed è una storia curiosa nei suoi particolari, di due esseri che si amano senza.... essersi mai veduti!!
Il verso è buono, e la tela, come si capisce, molto fantastica e viva.
Ma ne ripareremo a suo tempo nel dare un giudizio critico sul complesso dello spettacolo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:
Le Amazzoni
Ore 8 1/2.

LA VARIETA

I drammi delle miniere
Centinaia di vittime

Si ha da Bruxelles 11:
Stamane a le 9 nella miniera carbonifera di Anderlues presso Mons vi fu un terribile scoppio di gaz. Il rumore dell'esplosione si sentì fino all'ingresso del pozzo. La fume e l'ascensore furono polverizzati e il ventilatore fu spezzato.

Di 270 operai che lavoravano in fondo al pozzo solo circa 50 furono estratti vivi. Si teme che tutti gli altri siano restati vittime.

Dal pozzo vicino 16 operai rimasti feriti furono raccolti in istato spaventevole.

La situazione è disperata.

Nostre informazioni

Secondo le previsioni di una nostra lettera particolare, il Governo si ri-

tiene sicuro di una maggioranza forte anche sull'argomento delle costruzioni ferroviarie.

Poco più poco meno, si calcola che perderà una trentina di voti, comparativamente alla maggioranza già ottenuta sugli altri capitoli del bilancio di assestamento.

Nei Circoli Vaticani si parla dell'imminente arrivo in Roma del cardinale Lavigerie, il quale avrebbe preannunziata questa sua nuova venuta fino da quando venne in Italia per la prima volta.

All'Ambasciata russa si smentiscono in via assoluta le voci di concentramenti di truppe russe ai confini.

E' però confermato che le relazioni fra Berlino e Pietroburgo sono da poco in qua molto più tese.

Nostri dispacci particolari

Furioso temporale

ROMA, 12, ore 8 a.

(F) Stanotte e stamane imperversò un temporale con grandine e pioggia che arrecò danni in parecchi punti della città. Il Tevere ingrossa.

I quadri Sciarra

ROMA, 12, ore 8.45 a.

(F) Il ministero dell'istruzione pubblica ha intimato legalmente al principe Sciarra di dire dove trovansi i quadri mancanti dalla sua galleria e di rimmetterli entro 8 giorni.

Le spese comunali e provinciali

ROMA, 12, ore 9 a.

(F) Ieri nel seno della commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per le comunali e provinciali si è discussa la proposta di introdurre il «referendum» al popolo per le spese facoltative.

A tale proposta si dichiararono favorevoli gli on. Suardi, Daneo e Rubini e contrari gli on. Galli, Merzario, Summoteo e Fagioli: quindi la proposta fu respinta.

Camera

ROMA 12, ore 10 a.

(G) Parecchi deputati partirono iersera, altri partono stasera, si prevede non si avranno nuovi voti politici fino alla metà della ventura settimana.

L'opposizione non contrappone nessun nome a quello di Cavalletto per la nomina del vice presidente.

Ferraris

ROMA, 12, ore 10.20 a.

(G) L'on. Ferraris ex ministro fu nominato consigliere dell'ordine mauriziano.

Tassa sugli spiriti

ROMA, 12, ore 11 a.

(G) Si dice che al ministero delle finanze siano molto avanzati gli studi per una riforma della tassa sugli spiriti.

Stampa estera

La «Neue freie presse» disapprova gli sforzi dell'opposizione. Dice che il disavanzo è un'eredità di cui Luzzatti non è responsabile. Spera che la maggioranza comprenderà la verità di questo asserto.

PARIGI, 11, sera.

Isaac, già sotto-prefetto revocato in seguito ai tumulti di Fourmies, si è battuto alla spara con Dubois, redattore dell'«Intransigeant» ferendolo gravemente al ventre.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angei, ger. responsabile

al 31 Marzo corr.
AVRÀ LUOGO
l'Estrazione del Grande Premio
DI
LIRE 250.000
assegnato al Prestito
BEVILACQUA LA MASA
Le Obligazioni che concorrono a questa Estrazione e a tutte le successive sino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale costano cadauna
L. 12.50
e si possono acquistare rivolgendosi subito alla **BANCA NAZIONALE**, ed alla **BANCA Fratelli CASARETO** di F.co, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

SE I Biglietti da 1 Numero DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

acquistati prima dell'Estrazione del 31 dicembre u. s. al prezzo di L. UNA cadauno sono oggi ricercatissimi a L. 1,50 nonostante abbiano partecipato ed anche conseguite Vincite assegnate alla Prima Estrazione, è facile prevedere a quale prezzo saliranno tra breve le Centinaia complete di Numeri del costo di L. cento che hanno formalmente assicurata una vincita ed il concorso a moltissime altre che da un minimo di L. 100 salgono gradatamente sino a Lire 1000, 5.000, 10.000

**200,000 300,000
400,000
e più di 500,000**

Le Centinaia complete di Numeri sono ancora disponibili presso la

BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

UN BUON IMPIEGO DI DENARO

L'Assemblea Generale della Compagnia della Pesca nell'Adriatico, nella sua adunanza del 1° Dicembre p. p. prese le seguenti deliberazioni:

1. Approvò il Bilancio sociale, e dette facoltà al Consiglio d'Amministrazione di pagare il Coupon semestrale del 31 dicembre in L. 12.50 per Azione;

2. Deliberò che il Capitale della Compagnia venisse aumentato al maggior limite possibile; ma non oltre i 5 milioni di lire, a forma dello Statuto;

3. Che per il collocamento di tutte o di parte delle Azioni venissero aperte trattative in Francia.

Al seguito di tali deliberazioni, il Consiglio nella sua adunanza del 28 dicembre, stabilì che N. 1000 Azioni fossero riservate all'ITALIA, e le rimanenti alla FRANCIA.

Fissò che la pubblica sottoscrizione tanto in ITALIA come in FRANCIA venisse aperta verso la metà di marzo. E che i pagamenti sulle Azioni fossero rateali, come prescrivono gli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale, e cioè: L. 150 all'atto della sottoscrizione, L. 150 tre mesi dopo, verso ritiro del Titolo nominativo e L. 200 dopo altri tre mesi, alla consegna delle Azioni al Portatore, le quali potranno essere negoziabili in Borsa.

Dire gli dei vantaggi maggiori riservati alla Compagnia e quindi agli Azionisti, ci pare ripetizione inutile. Possiamo bensì dire che aumentando il proprio capitale, Essa conseguirà il massimo grado della prosperità. Invitiamo dunque, a sottoscrivere, tutte le persone le quali cercano di collocare in modo sicuro e proficuo il proprio denaro. Dai signori Incaricati a ricevere le sottoscrizioni, si possono avere le maggiori informazioni.

LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono nei giorni 15 16 e 17 del corrente mese.

A Firenze, presso l'Ufficio della Compagnia, Via dei Ginori, 6.

A Rimini, all'Ufficio del Compartimento Marittimo, Via del Porto, 207.

A Roma, dai Banchieri signori: Marignoli e Cavallini - Plowden e C.o. - Pucci Noeremberg e C.o. - Besio Justin - A. Costa e Fratello - F. Montague Handley - Maquay Kooker e C.o.

In PADOVA presso il signor CARLO VASON.

AVVISO

La Ditta **GUERRANA** si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone, N. 1201 B** (accanto alla fabbrica Birra incominciò la vendita del **Vino**

*** NUOVO TOSCANO GENUINO ***

Val di Nievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

	Padova 11 marzo
Rendita Italiana	L. 92.—
Azioni Ferr. Mediterranee	» 482.—
» Meridionali	» 618.—
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
Banca Nazionale 4 0/0	» 479.—
Id. id. 4 1/2	» 485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	» 45.—
Banca Veneta	» 257.—
Acciaierie di Terni	» 250.—
Baniferia	» 316.—
Cotonicchio Cantoni	» 347.—
» Veneziano	» 245.—
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	» 134.—



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA e di prevenire le indigestioni che raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommanente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si mettono citare, per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergellina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non sapessero a comprendere la vera importanza di tali medicinali, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data l'occasione di pagare la cura da loro verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Esigere l'aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi
L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo, oltre essere priva di grasso, che esiste in quantità in quella di Reccaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve irrimediabilmente nei doleri di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni e sordidie, affezioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, ecc. — Rivolgersi alla Direzione della Fonte di Pejo, da signori Farmacisti e possessori annunciat, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la cap. la con impressi sotto il n. 10. — Direzione C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la ditta

Guida della Città di Padova

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

ele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,99 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 7,99 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 6,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
dir. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, a 7,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »
mis. 7,52 »	10, »	dir. 12,50 p.	4, »				
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, » »	3,6 p.				
misto 5,75 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
mis. 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	7,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	omn. 12, » »	12,26 p.	» 1,5 p.	1,7 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,3 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.	misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professore SALVATORE GAROFALO
Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchite, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina ed arsenito di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espertorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-Bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante bucco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

(Scrivere chiaro, nome, cognome e domicilio)

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMISSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 29 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

È il solo Iodio di purezza e autenticità dell'Ioduro di Blancard, e questo il nostro agente d'argento reale, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Alato, e il bollo dell'Alato.

Usa un dosi Ferrugini.

FARMACIA A. PARISI, Rue Bonaparte, 40
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

Padova, 1892. Tip. F. Sacchetto

Ing. CATTELANI ed ONGARO

PADOVA — PALAZZO ZIGNO — PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive - Locomobili - Trebbiatrici - Aratri
Erpici - Racatta e Spandi-fieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTO
Faleciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S. r. l. 31-33 Rue Bonaparte
GRUPE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888 e Medaglia d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle B. bit. e zose Soda Water - Vini spumanti

I soli che siano
presentati all'Esposizione
I soli che producano
bibite sane e gradevoli al
palato.

SIFONI
d'ogni forma e colore
molto semplici
e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo
Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - G. HONA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi e antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Riconosciuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Falletti via Alpi 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compra cenere di puro legno. — Si cercano e unque rappresentanti e piazzisti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.